

Erano Ragazzi In Barca La Vera Storia Della Squadra Di Canottaggio Che Umili Hitler

Al contrario di quanto avviene solitamente nei romanzi del genere noir, gli eroi in questo libro di delitti e misteri agiscono alla luce del luminoso sole di Grecia. Storie del tutto imprevedibili, che avvengono ora nella casa accanto, ora nelle bianche isole greche o talvolta nelle azzurre profondità del mare. Tra i misteri e i codici del teatro antico, o sul sedile di una rossa Ferrari, alla fine matura sempre un atroce delitto. Lassassino sa il perché! La signora Gilda si impossessa della Casa degli oleandri; Nassos rincorre Lauto rossa delle donne di facebook; davanti al faro dell'isola di Paros, sotto l'occhio della telecamera della CNN avviene la scoperta di un singolare delitto; Oreste nell'antico teatro di Epidauro indaga i misteri di Asclepio e trova la sua Elena. Un rasta va alla ricerca dei segreti della sirena tra le rocce della fortezza veneziana di Monenvassia; il marinaio Mimis decide di porre fine all'angoscia che gli procurano i sofismi del Maestro; Uninnocua amicizia entra nella vita di un marito geloso. Visita il sito libro: www.thekillerknowswhy.com

A trentacinque anni, guardandosi indietro, Greta ha quasi la sensazione di aver vissuto la vita di un'altra. Dopo un'infanzia felice che le ha regalato l'illusione di un futuro promettente e ricco di soddisfazioni la separazione dei genitori, avvenuta dopo una lunga ed estenuante battaglia legale, coincide per lei, ancora adolescente, con l'inizio della fine. Quello che travolge Greta e i suoi fratelli è uno tsunami devastante fatto di liti, recriminazioni e problemi economici capaci di lasciare dietro di sé solo smarrimento e desolazione. Un padre eccessivamente perfezionista e una madre anaffettiva e convinta sostenitrice dell'autoeducazione la conducono inevitabilmente su una strada fatta di solitudine, depressione e disturbi alimentari. Le delusioni che la vita le riserva, sia in campo lavorativo che sentimentale, pesano su di lei come macigni che la trascinano giù rendendole ostico il cammino verso gli obiettivi che si era prefissata. Al contempo, tuttavia, Greta coltiva dentro di sé una consapevolezza fuori dal comune e una forza dirompente che la portano a rialzarsi dopo ogni caduta nella ferma convinzione di meritare anche per sé un po' di felicità. Elena De Carlo, milanese, dopo il diploma al liceo classico si è laureata in legge ed ha conseguito un master in Gestione del personale e Sviluppo delle risorse umane e un diploma post laurea alla Scuola di Specializzazione in Professioni forensi all'Università degli Studi di Milano. È anche pasticceria diplomata presso il CAPAC di Milano. La scrittura e la pasticceria restano i suoi sogni più grandi. In un piccolo villaggio del nord, un pescatore decide di partire per uno dei suoi saltuari viaggi in mare. La notte che precede la partenza, però, scoppia un temporale, che per i pescatori di quei luoghi è presagio di malasorte e collera divina. Untar decide di salpare ugualmente, accompagnato dal suo primogenito Harold. Dopo un paio di giorni di ordinaria navigazione e buona pesca, i due vengono affiancati, in una notte nebbiosa, da una nave da guerra, notevolmente danneggiata e a prima vista, completamente deserta. Presto alcuni individui scivoleranno di nascosto sulla barca di Untar, allo scopo di prenderne possesso e fuggire dai loro inseguitori, tra loro un vecchio druido e un singolare soldato con una gamba sola. Il pacato pescatore si rivelerà un sanguinoso guerriero, il cui passato e le gesta sono risaputi in tutte le terre e cantate da tutti i popoli. Il mondo lo crede morto, e suo figlio è all'oscuro di tutto, ma gli uomini che occupano la barca non tarderanno a riconoscerlo. I celati segreti del suo passato riaffioreranno e i nemici che lo avevano dimenticato, torneranno a tormentarlo.

Un capolavoro di tensione narrativa, nonché una delle più profonde riflessioni fra la dicotomia fra bene e male, ragione e follia. Uno dei testi più letti della letteratura del '900 è un capolavoro di tensione narrativa, una delle più profonde riflessioni fra la dicotomia fra bene e male, ragione e follia.

Vi sono alcuni libri, nei secoli, che escono dalla letteratura per diventare mitologia: il personaggio, il disegno della vicenda, assurgono in questi casi a un valore universale, e le generazioni che si succedono nel tempo vi riconoscono, volta a volta, i significati che il loro angolo visuale riesce meglio a cogliere e ad assimilare. Così è di Robinson e della sua isola, come delle peripezie di Ulisse, o di Don Chisciotte o di Gulliver. Sono libri che pensiamo di conoscere perché fanno parte di una tradizione in cui viviamo sin dalla prima infanzia, ma che in realtà non si conoscono mai poiché la loro vitalità è inesauribile. Leggiamo il "Robinson Crusoe" quando siamo bambini, in riduzioni più o meno felici, che ne conservano soltanto la nuda trama avventurosa; eppure questo basta a imprimere in noi, con un segno indelebile, l'immagine di quel naufragio, di quell'isola deserta, di quelle traversie. Riletto più avanti negli anni, nel suo testo integrale, ci apparirà come un libro nuovo: per esempio, come una parabola dell'uomo moderno, appetitivo, deciso a dominare il mondo fuori di lui, e che trova la propria salvezza nella creazione degli oggetti, che «ridà dignità e bellezza alle azioni comuni, alle cose comuni». I dati fondamentali della vicenda ci sono ormai noti e la nostra attenzione sarà libera di concentrarsi sui dettagli, su quei fatti minuti di cui si serve l'arte di Defoe (e si può anche dire che egli è stato il primo grande «reporter» moderno) per rendere plausibile un racconto così «straordinario». «Ribadendo che in primo piano non c'è altro che una ciotola di terracotta,» come dice Virginia Woolf «egli ci persuade a vedere isole remote, e le solitudini dell'anima umana».

Passiamo la vita a dire 'Robinson': 'l'hanno trovato come Robinson', 's'è ingegnato come Robinson'. Continuiamo a citare questo eroe della letteratura chiedendoci noi per primi come possa evocare, a distanza di trecento anni, un'immagine così efficace di isolamento e caparbia, di disavventura e intelligenza umana, di esotismo e civiltà. Poi un giorno ci decidiamo a leggerlo e finalmente tutto ci appare chiaro." – Mauro Covacich

Da quando quasi quarant'anni fa ha rivoluzionato il mondo del business con il libro "Alla ricerca dell'eccellenza", Tom Peters non ha mai smesso per un istante di portare avanti le sue ricerche sul management e sull'eccellenza aziendale. Con "Il momento dell'eccellenza" prosegue la riflessione su alcuni dei temi a lui più cari e traccia una nuova strada per mettere in atto sul serio i cambiamenti più che mai necessari in quest'epoca di tumulti e incertezze sociali, sanitarie ed economiche. Un manifesto per una nuova concezione del lavoro e delle organizzazioni, con al centro le persone e la comunità, e per una leadership empatica e illuminata. Attraverso suggerimenti "in pillole", intuizioni spesso illuminanti, prestati da alcuni dei più grandi pensatori e studi

condotti in quarant'anni di ricerche, Tom Peters costruisce, in quello che ha dichiarato essere il suo ultimo libro, un testamento spirituale per le generazioni chiamate a costruire un mondo migliore.

This volume covers opera in Italy, France, England and the Americas during the long nineteenth century (1789-1914). The book is divided into four sections that are thematically, rather than geographically, conceived: Places-essays centering on contexts for operatic culture; Genres and Styles-studies dealing with the question of how operas in this period were put together; Critical Studies of individual works, exemplifying particular critical trends; and Performance.

Come sfruttare le trame della giornata per costruire la nostra routine ideale? Perché certe interruzioni migliorano drasticamente i risultati? Come possiamo dopo una partenza mediocre avere un nuovo inizio? Insomma, come trasformare il tempo in un alleato? Ci confrontiamo costantemente con decisioni che devono essere "tempestive". Il loro buon esito dipende più dal quando che dal cosa si fa. Tuttavia, prendiamo tali decisioni in modo azzardato, contando sull'intuito o su congetture. Questo è esattamente l'approccio più sbagliato. Pink dimostra al di là di ogni dubbio che il tempismo, più che un'arte, è una scienza. Raccoglie ricerche e dati all'avanguardia sulla gestione del tempo, mutuandoli dalla psicologia, dalla biologia, dalle neuroscienze e dall'economia, e li sintetizza con una narrazione appassionante, storie irresistibili e suggerimenti pratici. Così non mancheremo più l'appuntamento con il momento giusto. "Ahimè, nessuno di questi consigli impedirà al tempo di volare, ma almeno sapremo come riempire meglio le nostre ore." "The Wall Street Journal" "La portata del libro è impressionante..." "Associated Press" "Pink potrebbe cambiare la percezione del tempo di molti..." "Publishers Weekly"

Durante una campagna di scavo nella Valle dei Re, il professor Moore e l'affascinante dottoressa Hassan si imbattono in una sepoltura davvero insolita: all'interno di una camera funeraria del tutto priva di decorazioni, un sarcofago senza mummia rivela un gruppo di antichi papiri. Violenti colpi di scalpello hanno cancellato millenni fa il nome del defunto che avrebbe dovuto trovarsi lì dentro e se davvero i pochi reperti rinvenuti riconducono alla famiglia reale di Akhenaten, ecco che inizia a svelarsi agli occhi dei ricercatori uno dei più grandi misteri dell'egittologia. Angela Garrè ricostruisce attraverso una vicenda di fantasia una delle pagine più affascinanti della storia dell'antico Egitto: il momento di massimo splendore della dinastia atoniana e l'inizio della crisi che condannerà il faraone eretico alla sconfitta del proprio sogno politico e religioso. Incastonata come un gioiello dentro la vicenda attuale che condurrà alla straordinaria scoperta archeologica, la storia d'amore tra due ragazzi di quel tempo antico ci riporta sulle rive del Nilo presso la grandiosa Amarna, nuova capitale del regno. Lei è la principessa, bella e sensuale come la madre Nefertiti; lui è un giovane sacerdote del faraone. Il loro amore impossibile ma eterno troverà compimento soltanto oggi, tra le teche di un museo. Angela Garrè è nata il 26/2/1964 a Viareggio, dove risiede tutt'oggi. È docente di lettere presso la scuola media "Pellegrini" a Massarosa e dottoranda in egittologia del Dipartimento di Orientalistica all'Università degli Studi di Pisa. Le sue passioni sono l'Egitto, la lettura e lo shopping. Nel 2011 ha esordito con il romanzo "Gocce di colonia", edito da Giovane Holden Edizioni.

L'ex nave da guerra Trouble Dog e il suo equipaggio di disadattati vengono richiamati in servizio attivo nella Squadra di Recupero per investigare su una chiamata d'aiuto dalla navicella spaziale Lucy's Ghost. Il suo equipaggio è stato costretto a mettersi in salvo e ha trovato rifugio in una nave abbandonata di vecchia generazione, lanciata diecimila anni prima da una razza aliena. Questa nave enorme nasconde dei segreti mortali. Ona Sudak, una criminale di guerra, sta per affrontare il plotone di esecuzione per le sue azioni durante la Guerra dell'Arcipelago, quando, all'ultimo momento, viene fatta uscire dalla sua prigione di massima sicurezza. L'Armata Marmorea ha bisogno che guidi le sue navi prima che possa scatenarsi una guerra con gli umani, facendo rispettare la pace a tutti i costi. Le navi aliene non tollereranno la resistenza e tutti i dissidenti saranno respinti con schiacciante e implacabile forza. Ma la sua nave intercetta i messaggi indirizzati alla Trouble Dog e non può ignorarli: è una potenziale minaccia. Mentre la Trouble Dog e il suo equipaggio si danno da fare per salvare l'equipaggio della Lucy's Ghost, la nave si ritroverà stretta tra mostri alieni da una parte e dalla potenza di fuoco dell'Armata Marmorea dall'altra. Dal vincitore di numerosi premi, Gareth L. Powell, arriva il secondo libro dell'acclamata serie fantascientifica Embers of War, il seguito di Focolai di guerra.

In un lontano passato cavalleresco, il duca Sator Gris, assetato di potere, mette in atto un colpo di stato che lascia orfano il giovane Trix, pur risparmiandogli la vita. Distrutto dal dolore e ultimo erede legittimo del ducato, Trix medita vendetta, ma sa di essere solo un ragazzino inerme e senza alleati. Le pagine delle antiche cronache che amava tanto leggere sono piene di gesti eroici, ma all'atto pratico essere un eroe non è così facile... Eppure, di fronte a una realtà che è molto diversa dalle leggende, ma non meno ricca di avventure, il suo coraggio crescerà tantissimo. Giorno dopo giorno, incontro dopo incontro, Trix stringerà amicizie più preziose di qualsiasi esercito: Ian, che diventa suo scudiero, il piccolo Klaro, il cavaliere nano Sir Paclus, la dolce principessa Tiana, Annette, una fata che gli fa da angelo custode, e il mago Radion Sauerampfer, di cui diventa apprendista. Accrescendo sempre di più i suoi poteri, Trix riuscirà ad affrontare la più pericolosa delle battaglie, scoprendo che, più della vendetta, a incidere sul destino sono la speranza e la generosità. Un fantasy denso di colpi di scena, da cui emerge la vena ironica di Luk'janenko, la sua capacità di creare personaggi ricchi di sfaccettature e di trattare il soprannaturale nel modo più originale e più 'umano' possibile.

Favole: Una raccolta di favole e racconti per bimbi e per grandi. Le favole ci aiutano a sognare e ci riportano indietro nel tempo permettendo di rivivere con la mente momenti passati. Come ultimo scritto il lettore ritornerà nel mondo della realtà con l'aiuto di un breve racconto sulla saggezza della Natura.

Cosa fareste avendo a disposizione una nuova vita, un nuovo inizio? Francesco, il protagonista di questo romanzo ha questa opportunità. Si risveglia venti anni prima dalla notte in cui era andato a dormire nel 2008, ai tempi della sua gioventù. Parte allora una ricerca per scoprire cosa gli è accaduto in quella notte di giugno, una ricerca che lo conduce verso mondi inesplorati che gli riservano sorprese dolci ed amare. Ciò gli consente di avvicinarsi a Platone, Aristotele, Wei Po-Yang, Cagliostro, al mistero di Atlantide, di conoscere e scoprire le varie confessioni religiose e mistiche. Francesco vive questa sua seconda vita con la continua sovrapposizione di quella precedente, con il ricordo degli

affetti lasciati chissà in quale luogo, in quale tempo. Il ritmo serrato del romanzo consente di vivere insieme al protagonista venti anni di storia, quella compresa tra il 1988 ed il 2008, intrisa di avvenimenti che hanno segnato e caratterizzato il ventesimo secolo.

Sulle rive di un lago nei dintorni di Goteborg viene scoperto un cadavere. Una donna apparentemente priva di una storia e di un passato. I soli indizi a disposizione del commissario Winter e della sua squadra sono uno strano segno rosso su un albero vicino al luogo del ritrovamento e la certezza che la giovane ha avuto un figlio. Le settimane passano e l'angoscia cresce ma, nel cuore dell'estate soffocante che si è abbattuta sulla città, nessuno reclama il corpo della vittima né giungono denunce di persone scomparse. Nelle ore umide della notte, con la musica struggente di John Coltrane in sottofondo, Erik Winter inizia una specie di dialogo intimo e virtuale con la morta che lo costringerà a viaggiare in un passato terribile. E amore, angoscia e malinconia si mescolano in un cocktail dolceamaro che bagna l'autunno in cui, finalmente, la matassa dell'intrigo si dipanerà.

Questo libro di narrativa dell'Autore ha una concezione diversa dagli altri pubblicati dal 1988 al 2004, quali: " Sul filo della memoria", "Nostalgia", " Magia della Memoria" e " Il Tempo dei racconti", perché tutti questi erano indirizzati, soprattutto, ai ragazzi della Scuola dell'Obbligo ed avevano un taglio psicopedagogico. Il Testo "La memoria è vita" è l'autobiografia romanzata dell'Autore, il quale si rivolge ad un pubblico sia minorenni sia adulto e dove in esso si narrano vicende della sua esistenza, attraverso il filtro della memoria. Quando i Narratori scrivono la propria biografia inclinano, di solito, a ciò che gli è più caro: cioè il romanzo. Insomma, inventano, però, nello stesso tempo, riflettono sul loro tempo e sulla loro vita trascorsa, sulla Letteratura e sulla Società. Il Testo tende a dare dignità alla produzione letteraria locale e questo significa non rifiutare, in nome di un provincialismo municipale, tanto inaccettabile quanto anacronistico, il dialogo con l'esterno. Esso rappresenta, invece, un modo nuovo di comprendere lo sviluppo dei fenomeni letterari in rapporto alle realtà regionali e, dunque, di valutare il contributo dato dalle singole esperienze degli scrittori locali alla più generale storia della cultura sia provinciale sia nazionale. Il testo inizia il lungo viaggio spazio-temporale dell'Autore, trasportando i lettori tra i sentieri della memoria e delle immagini che si riassumono nelle varie località visitate (Città, Regioni, Luoghi) il tutto rivisto con il filtro della memoria, unita ad una certa dose di fantasia letteraria, che non guasta, per colorare quel bel mondo vissuto in un intreccio fra realtà e virtualità. I Capitoli del testo (Otto in tutto), benché esprimano e narrano esperienze di vita diverse spazio-temporali, si snodano in una dimensione quasi onirica, nostalgica del tempo che fu, perché scritti con gli occhi puntati sui momenti più belli e più tristi della vita giovanile dell'Autore, nei quali, nel complesso, regna ancora la serenità e la tranquillità di chi ha una vita davanti da vivere ancora e dove il futuro e la complessità di ciò che dovrà accadere è lontano, ma si avvicina sempre più nella composizione degli ultimi capitoli in cui si affaccia la visione di un mondo più complesso e problematico, che lascia intravedere come il sogno della giovinezza è destinato a finire, mentre la mente si rivolge e ritorna al passato e alle vicissitudini dell'infanzia e della preadolescenza. Il ritorno al sogno infantile e alla sua essenza nostalgica. Nel Testo si evidenzia ancora la maturità e la conquista di quella identità che si acquisisce nel tempo e della evoluzione di alcune fasi o stadi importanti della vita di ogni individuo o persona: lavoro, studio, vita militare, gite, conoscenze spazio- temporali ed avventure, che capitano ad ogni uomo nella sua esistenza. Il testo, inoltre, è ricco di presenze femminili, di donne capaci di raccogliere nei propri sogni della loro vita un anticipo dell'incrociarsi del destino umano. Non può esistere, a mio giudizio, un'opera letteraria senza la presenza attiva o passiva, senza una protagonista primaria o secondaria in un testo, che viene meravigliosamente definita: "l'eterno femminile". In conclusione, il senso del testo è, soprattutto, nella ricerca delle proprie origini, in quel luogo biografico e biologico, nonché psicologico e mentale in cui risiede l'autenticità di una persona, le sue radici, e, quindi, il suo nutrimento e la sua forza. La memoria e, quindi, lo strumento che assicura l'identità e, attraverso questo strumento, arriva il senso che dà significato alla vita di ogni uomo.

L'esplosiva conclusione della Trilogia di Toucan. Mentre gli scienziati della Colonia Est mettono in atto con freddezza i loro piani per realizzare la società utopistica che si sono prefigurati, Abby intraprende un viaggio disperato per ritrovare suo fratello e sua sorella e salvare la vita di milioni di persone.

Con la sua costante allegria, Polly, figlia del pastore di una piccola congregazione di campagna, arriva in città ospite della ricca famiglia dell'amica Fanny Shaw. E per gli Shaw la ragazzina è come un raggio di sole, che entra nella loro casa portando quel calore che per tanto tempo era mancato. A sei anni dalla prima visita, Polly, ormai una giovane donna, torna in città come insegnante di musica e riprende i contatti con Fanny. Grazie alla sua educazione e ai suoi profondi valori morali, sarà in grado di aiutare l'amica ad affrontare un grave rovescio economico, diventando per tutta la famiglia un importante punto di riferimento e, forse, anche qualcosa di più.

Uniti dagli stessi pensieri e dalle stesse perplessità su tutto ciò che li circonda ma divisi dalla lontananza, rifiutano di vivere nel mondo di internet e dei social network, venendo emarginati dagli altri coetanei. Giunge il giorno in cui la C.S.B., un'agenzia segreta di spionaggio per la salvaguardia dei beni storici e ambientali, sceglie questi sette ragazzi per una missione ad alto rischio: andare alla ricerca di sette pergamene nascoste in paesi diversi, ricostruendo con queste una mappa che conduce al ritrovamento di un antico tesoro. Nella missione si incrociano i sette destini dei nostri protagonisti, tutti con una personalità diversa, ma legati dagli stessi valori di amicizia e amore. Come in un vortice l'avventura si arricchisce di momenti difficili, di esasperazione, di continui colpi di scena, di suspense, ma anche momenti di gioia ed euforia, in cui gli agenti della C.S.B. trovano poco per volta le risposte ai propri pensieri e perplessità. Insieme giungono fino alla fine e, tra le perdite e le avversità che si presentano negli ultimi momenti, riescono a capire che... Emanuela Vullo, nasce a Erice nel 1999, è una studentessa del Liceo Classico "L. Ximenes" di Trapani. Ha mantenuto fin da piccola amore e passione per la narrazione, che ha coltivato con nuove competenze e sensibilità. Nel Marzo 2010 vince il concorso nazionale di poesia "Liborio Giuffrè" partecipando con la poesia "Coriandoli di luce", pubblicata nel libro "Noi. La diversità raccontata da chi non la teme". Nel Maggio 2012 partecipa a un concorso scolastico, sempre sul problema della disabilità, classificandosi prima. Ora si dedica alla sua trilogia "Gli agenti della C.S.B.", il cui primo libro terminato nel 2013 viene edito da Aletti nell'anno successivo, mentre il secondo è già in stesura.

Erano ragazzi in barca. La vera storia della squadra di canottaggio che umiliò Hitler Edizioni Mondadori

Il Comune di Teolo, in collaborazione con la Biblioteca Civica e la casa editrice Ciesse Edizioni, ha organizzato la prima edizione del Concorso letterario "Le vie dell'acqua", rivolto agli alunni delle classi Quarte e Quinte della scuola Primaria e delle classi Prime, Seconde e Terze della scuola Secondaria di Primo grado di Teolo, che vogliono cimentarsi nell'arte della scrittura attraverso la composizione di

filastrocche per la scuola Primaria e brevi racconti in prosa per la Secondaria. Lo scopo del concorso è stato quello di offrire ai bambini e agli adolescenti di Teolo la possibilità di mostrare il proprio talento, di valutare i loro sforzi creativi, di dare un obiettivo concreto alla passione per la lettura, di mettere in pratica ciò che a scuola si studia e s'impara, sono tutte opportunità che fanno di un concorso letterario come "Le vie dell'acqua" una significativa palestra per crescere umanamente e culturalmente.

La prima guerra mondiale è scoppiata in tutta la sua tragicità ed ha coinvolto le povere famiglie contadine che vivono lungo le rive del Piave. Quando in seguito alla disfatta di Caporetto, gli Austriaci invadono le zone alla sinistra del fiume, per gli abitanti la vita diventa ancora più difficile. In una delle tante famiglie abitano Martina e Tonin. Essi hanno salvato un eroico paracadutista italiano, rimasto ferito gravemente, che rivela loro un segreto. Devono assolutamente informare il comando italiano della presenza di una fabbrica austriaca che produce gas venefici. La vita di molte persone dipende dal loro coraggio. Si buttano nell'avventura con spericolatezza giovanile e alla fine... beh, la fine non si rivela mai!

Nella classifica di tutte le persone infelici al mondo, e di certo sapete che ce ne sono un bel po', i fratelli Baudelaire occupano il primo posto, vale a dire che a loro capitano più cose orribili che a chiunque altro. Ma chi sono questi sfortunati?

Il pomeriggio del 14 agosto 1936 a Berlino, sullo specchio d'acqua del Langer See, sotto gli occhi di Adolf Hitler e di una folla immensa si svolge la finale dell'otto maschile, la gara di canottaggio più attesa dell'XI Olimpiade. In sesta corsia, la meno favorevole, l'equipaggio statunitense si prepara a coronare un sogno incredibile, la conquista della medaglia d'oro, in uno dei più emozionanti e sorprendenti trionfi negli annali della specialità. Solo pochi mesi prima, nessuno avrebbe scommesso un centesimo sulle possibilità di vittoria della squadra dell'Università di Washington, formata da ragazzi di umili origini, figli di un'America messa in ginocchio da una spaventosa crisi economica. Eppure, spinti dall'insopprimibile desiderio di cambiare un destino apparentemente segnato, gli studenti della Washington sostengono senza battere ciglio allenamenti sfiancanti in condizioni climatiche proibitive e, grazie all'aiuto di tecnici esperti e inflessibili, ma ricchi di umanità, imparano a superare individualismi e gelosie, e a fidarsi ciecamente l'uno dell'altro, trasformandosi in una delle migliori squadre di canottaggio di tutti i tempi. Tra questi ragazzi spicca Joe Rantz, entrato nell'equipaggio per guadagnare un po' di autostima e trovare il proprio posto nel mondo insieme alla sua adorata Joyce. Per lui in particolare, con una dolorosa vicenda familiare alle spalle, la disciplina imposta dallo sport agonistico traccia il faticoso percorso verso la maturità, dandogli l'orgogliosa consapevolezza – ancora ben viva settant'anni dopo – di aver compiuto un'impresa memorabile. Alla luce di una grande mole di documenti dell'epoca – quotidiani, giornali radio, notiziari cinematografici, diari privati – e di interviste e colloqui con i protagonisti e i loro parenti e amici, Daniel James Brown racconta con la passione e la leggerezza del romanziere una pagina di storia sportiva troppo a lungo ignorata, tracciando dapprima il fedele ritratto di un'America che tenta faticosamente di uscire dalla Grande Depressione, e poi, attraversato l'oceano, descrivendo la straordinaria avventura vissuta da nove ragazzi dello Stato di Washington in una ventosa giornata dell'estate 1936 nella Berlino nazista. Un raggio di luce alla vigilia di uno dei periodi più bui dell'umanità.

Harle è un piccolo paese sulla costa del mediterraneo, dove la gente vive una vita semplice, a contatto con la natura. Vengono mantenuti intatti i veri valori della vita: la fede, l'amicizia, il lavoro, il rispetto per la natura e il destino. Valori che fanno sentire bene dentro. In questo piccolo paese dove molti sono dediti alla pesca, nascono le grandi passioni e gli amori fra i giovani protagonisti che dovranno combattere con tutte le loro forze contro il male. A dar loro una mano ci sono i saggi del paese, sotto le cui vesti si nasconde la saggezza dei grandi filosofi greci e la forza della fede che affiancheranno i giovani protagonisti. Ma riusciranno alla fine ad avere il sopravvento sul male?

[Copyright: e98b28b2822107a04c89cdba95ff0](https://www.ebooks.com/ebooks/98b28b2822107a04c89cdba95ff0)